

INCONTRO. Domani pomeriggio in sala Farinati della Biblioteca Civica

Le parole della resilienza dalla disabilità all'autonomia

Una donna che dopo un incidente stradale riprende coraggiosamente le redini della sua vita e sfida il suo destino di disabile. Senza mai mollare, fino a conquistarsi una mobilità e un lavoro «accettabili», la piena autonomia, anche grazie al potere liberatorio della scrittura.

In primo piano il potere della resilienza come motore di cambiamenti positivi in situazioni particolarmente difficili, domani, 14 marzo, alle 17.30 in Sala Farinati in Biblioteca Civica nell'appuntamento «Le parole della resilienza» con il pedagista Carmine Lazzarini e la scrittrice Rita Nicolaidis, l'ultimo in programma per la rassegna promossa dall'associazione culturale «La Cura Sono Io» in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Verona, con il patrocinio del Comune, assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali, e il sostegno della [Fondazione Cattolica](#). Letture di brani del romanzo di Rita Nicolaidis a cura di Giovanna Scardoni.

L'incontro si sviluppa a par-

tire dall'autobiografia di Rita Nicolaidis «Vola colomba aringhe affumicate farfalle» (Ladolfi), dove la protagonista si trova alle prese con i postumi di un incidente stradale, da cui si è salvata per caso, o per miracolo: la macchina che la seguiva era di un medico, Livio, che aveva con sé la borsa con i farmaci per riportarla in vita. Dalla sua reazione forte, di positiva sfida al suo destino di disabile, Rita Nicolaidis sperimenta che cosa significa «resilienza», un termine passato dalla scienza dei materiali, in quanto capacità di reggere agli urti violenti e di riuscire a risollevarsi e andare avanti.

A dialogare con Rita Nicolaidis sarà Carmine Lazzarini, collaboratore della Libera Università dell'autobiografia di Anghiari, che affronterà il tema della resilienza, come reazione ai traumi e per affrontare le condizioni di cronicità, e sottolineerà l'importanza della scrittura per reagire alle rotture, alle svolte traumatiche, per ricreare un senso all'esistere. ●

